



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ITAS ITC
ROSSANO



☎ 0983/511227 ☎ 0983/290689

CSIS04600Q - C.F. 97022350785

www.itasitcrossano.edu.it

E-MAIL: csis04600q@istruzione.it csis04600q@pec.istruzione.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - -ROSSANO
Prot. 0001022 del 26/01/2022
IV (Uscita)

A tutti i docenti
A tutti gli alunni
Alla DSGA
All'Albo Pretorio
Al sito web

OGGETTO: Celebrazione Giornata della Memoria 2022/Proiezione Film “La vita è bella”

Si comunica che Venerdì 28.01.2022, in occasione della commemorazione della Shoa, tutti gli alunni parteciperanno alla visione del film “La vita è bella, ognuno nelle proprie classi, attraverso la LIM, ove presente, oppure attraverso i dispositivi di classe per quelle classi sprovviste di LIM, nelle ultime due ore di lezione (dalle 11.55 alle 13.55 per i corsi tecnici e professionali e dalle 10.55 alle 12.55 per il Liceo delle Scienze Umane).

I docenti vigileranno le classi secondo il proprio orario di servizio, ed i docenti di sostegno, ove presenti, viglieranno i propri alunni secondo il loro orario di servizio.

Scheda film

Fine anni Trenta, Toscana: due giovani di belle speranze lasciano la campagna per trasferirsi in città. Guido, estroverso e spensierato, vuole aprire una libreria nel centro del paese, mentre Ferruccio è tappeziere e, a tempo perso, poeta di versi comici e irriverenti. In attesa di realizzare i loro sogni Guido trova un impiego come cameriere presso il Grand Hotel, dove suo zio Eliseo fa il maître, Ferruccio invece si adatta a fare il commesso in un piccolo negozio di stoffe. Durante le divertenti scorribande dei due in città, Guido conosce Dora e se innamora. Dora fa la maestra in una scuola elementare ed è fidanzata con un vecchio compagno di scuola del quale, però, non è più innamorata. Per conquistarla, Guido le tenta tutte: dal travestimento come ispettore scolastico, ad un breve rapimento con la sua Balilla. Il giovane, però, ignora che Dora sia sul punto di sposarsi. Lo scoprirà nel peggiore dei modi: proprio al Grand Hotel, infatti, con un sontuoso ricevimento si annunciano le nozze imminenti. Guido è disperato, ma non si perde d'animo e riesce a trascinare via Dora.

Qualche anno più tardi, Guido e Dora sono felici, sposati e con un figlio, Giosuè, di cinque anni. Guido ha finalmente aperto in centro la sua libreria, ma non ha molti clienti; la guerra imperversa e, con essa, arrivano le leggi razziali contro gli ebrei. Guido ha origini ebraiche e incombe su di lui la minaccia dell'antisemitismo, ma egli inventa sempre nuove favole per il figlio, perché non si avveda della realtà. Un giorno, l'inevitabile arriva: la famiglia viene deportata in un campo di concentramento dove Guido e Giosuè vengono divisi da Dora. Nel campo di concentramento, Guido persiste a raccontare al figlio la sua versione della vita, la favola. La vita al campo è spietata, ma Guido la racconta quasi fosse un gioco, che ha come premio un vero carro armato. Ogni evento - il campo di concentramento, la morte, gli omicidi - viene trasformato in qualcos'altro, ma l'unico scopo è salvaguardare Giosuè dalle brutture della situazione. Giosuè sopravvive, grazie al padre, ai suoi sforzi ed alla sua allegria. La guerra finisce, si è portata via Guido, ma almeno Dora può riabbracciare il figlio.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROF.SSA ANNA MARIA DI CIANNI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93